



**QUINDI, MI STAI  
DICENDO CHE**

**LA SETA NON È VEGAN?**



**ESATTAMENTE COME IL  
CUOIO, LA LANA O LA  
PELLICCIA, ANCHE LA SETA  
NON È UN TESSUTO  
COMPATIBILE CON LA  
SCELTA ETICA VEGAN.**



**La sua produzione implica lo sfruttamento  
(e spesso la morte) degli animali coinvolti ed  
è questo il motivo che porta le persone vegane  
ad escluderla dal proprio guardaroba.**



# “MA COME, LA SETA NON È RICAVATA DALLA BAVA DEI BACHI?”

È la domanda più frequente e la risposta è sì, e **proprio per questo motivo non è un tessuto cruelty-free.**

Nel loro processo di sviluppo, infatti, i bachi producono i preziosi bozzoli nei quali avvolgersi prima di trasformarsi in farfalle, che sono poi utilizzati nell'industria tessile.

**C'è un però.**





Peccato infatti che la produzione di seta industriale implichi uno **sfruttamento su due livelli**:

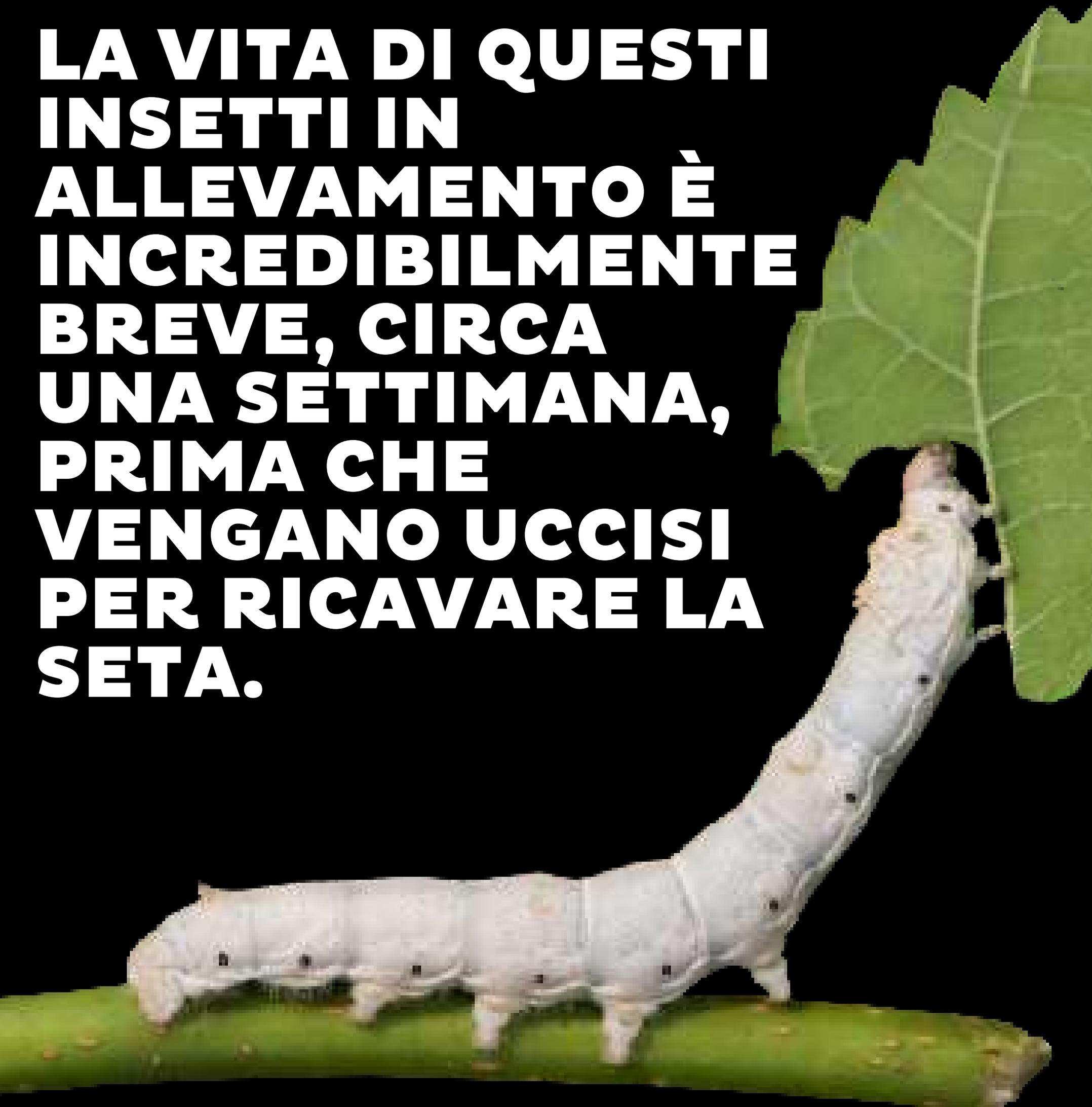
**DA UN LATO, LA CREAZIONE DI VERI E PROPRI ALLEVAMENTI INTENSIVI DI BACCHI, DOVE GLI INSETTI SONO RINCHIUSI PER RICAIVARE I BOZZOLI DI SETA.**

**DALL'ALTRO, L'USO DI METODI PER PRELEVARE LA SETA SENZA ROVINARLA, SPESSO CRUENTI E CRUDELI: LA BOLLITURA DEI BOZZOLI O IL LORO CONGELAMENTO.**





**LA VITA DI QUESTI  
INSETTI IN  
ALLEVAMENTO È  
INCREDIBILMENTE  
BREVE, CIRCA  
UNA SETTIMANA,  
PRIMA CHE  
VENGANO UCCISI  
PER RICAVARE LA  
SETA.**





**COME PER TANTI ALTRI  
TESSUTI DI ORIGINE  
ANIMALE, ANCHE PER  
LA SETA ESISTONO  
ORMAI DIVERSE  
ALTERNATIVE ETICHE E  
SOSTENIBILI TRA CUI  
SCEGLIERE.**

**L'innovazione permette ormai il  
superamento dello sfruttamento degli  
animali nell'industria della moda,  
anche nel caso di questo tessuto così  
prezioso e molto utilizzato, specialmente  
in passato.**



ANCHE QUANDO SI PARLA  
DI ABBIGLIAMENTO

**Be the CHANGE**

**GO VEGANOK**